

AVVISO

In pendenza della rettificazione del Catastro degli Utenti d'Olona essendosi sospesa l'esazione della seconda, e terza rata dell'Imposta pubblicata con avviso 20 Giugno 1801, che dovevano essere rispettivamente soddisfatte nei due Anni 1802 e 1803, e trovandosi ora tale Catastro rettificato a seconda dei libri di trasporto delle intestazioni attuali presso i rispettivi Cancellieri del Censo; e non permettendo le urgenti passività degli Utenti medesimi di ulteriormente protrarre la realizzazione tanto delle dette due rate 1802 e 1803, come quella degli arretrati 1801, si fecero li Sindaci d'Olona tutta la sollecitudine di ottenere per l'esigenza delle dette rate, ed arretrati dal Ministero dell'Interno coi relativi Decreti 23 Luglio, e 23 Agosto p. p. esistenti negli atti del sottoscritto Cancelliere il privilegio Esattoriale.

Si avvisano quindi per parte della Congregazione de' Sindaci dell'Olona suddetta gl'infrascritti Possessori, che nel termine di giorni 30 dall'intimazione del presente debbano con effetto pagare nelle mani del Citt. Girolamo Ferrario Cassiere della stessa Congregazione abitante in Porta Romana Contrada di Pantano al numero 4704 non solo ogni residuo degli arretrati suddetti colla corrispondente provvisione già incorsa, ma ancora le rispettive tangenti delle rate 1802 e 1803, (oltre il convenuto salario al medesimo Cassiere in ragione di denari sei per lira) risultanti dai quinternetti esistenti presso il detto Cassiere, e calcolate sul rispettivo quotizzo del Perticato, e delle Rodigini

spie-

spiegato in calce al presente, e desunto dal succitato Catastro che trovasi presso l'infra scritto Cancelliere colla facoltà dell'ispezione a ciascun contribuente, e tutto ciò non ostante qualunque contraddizione, o protesta in contrario tanto proposta, quanto proponibile, non dovendosi ritardare il pagamento per qualsivoglia eccezione in merito, che gl'infra scritti credessero di avere, poichè saranno sempre salve le rispettive ragioni de' Contradicienti, se, e come di ragione.

Si prevengono pure gli stessi Possessori per loro norma, che siccome ciascuna delle rate della suddetta Imposta posteriori alla prima rata che fu quella prescritta da pagarsi nel 1801, venne fissata in soldi 12 sopra ogni Pertica di terreno, e in lir. 6 sopra ogni Rodigine riguardo agli Utenti inferiori al Ponte di Vedano, e nella quarta parte delle dette tasse rispetto agli Utenti superiori al detto Ponte; così per le succennate due rate 1802, e 1803 si sono caricati indistintamente ai suddetti Utenti inferiori soldi 24 — per ciascuna Pertica, e lir. 12 — per cadauna Rodigine, ed agli Utenti superiori soldi 6 — per Pertica, e lir. 3 — per Rodigine.

Diffidandosi espressamente li quì sottonominati, che se alcuno di essi trascurasse di pagare la rispettiva quota nell'indicato termine di un mese come sopra, oltre di dover corrispondere la provvisione già enunciata nel citato Avviso 20 Giugno 1801, la detta Congregazione, e per essa il di lei Cassiere, servendosi della facoltà superiormente concessa alla medesima, procederà nella via esecutiva alla forma de' pubblici carichi contro li morosi, salve come sopra le ragioni in merito.

Dichiarandosi inoltre, che col presente non s'intende fatto alcun pregiudizio alle ragioni del Corpo degli Utenti pel conseguimento d'ogni altro credito per arretrati non contemplati nella Superiore Concessione.

Si avverte poi a notizia e direzione dei Cittadini contribuenti che il summentovato Cassiere farà le riscossioni in propria Casa dalle ore nove della mattina fino alle tre pomeridiane.

E dell'intimazione del presente se ne darà piena fede al Fante, o al Camparo del fiume, che verrà incaricato di tale consegna a ciascuno degli Utenti.

Dall' Ufficio della Congregazione d'Oloni in Milano
li 1803 Anno II.

Il quotizzo del Perticato e delle Rodigini
attribuito al sottoscritt Possessor è come segue:

<i>Cognome e Nome de' Possessori</i>	<i>Territorj</i>	<i>Pertiche</i>	<i>Tavole</i>	<i>Numero delle Rodigini</i>